



FEDERAZIONE LAVORATORI AGROINDUSTRIA  
EMILIA ROMAGNA

Comunicato stampa

## **LA LEGA NORD DI MODENA CONTRO LE "FALSE COOP"? BASTA PROPAGANDA. VOGLIAMO I FATTI E UN PO' DI COERENZA**

Raramente esponenti politici di forze politiche governative sono intervenuti con così tanta determinazione e conoscenza sui casi degli appalti irregolari che nascondono intermediazione illegale di manodopera, cioè moderno caporalato e sfruttamento dei lavoratori, come ha fatto il rappresentante della Lega Nord di Modena, Luca Rossi, con le dichiarazioni riportate nell'articolo pubblicato sul [Resto del Carlino di Modena il 2 dicembre 2018](#).

Oltre allo sfruttamento dei lavoratori, negli appalti irregolari, si generano ingenti evasioni fiscali e concorrenza sleale; un fenomeno presente nel distretto alimentare modenese, regionale e nazionale. Un sistema che la [Flai Cgil sta denunciando da anni](#), un sistema "favorito" da una serie di cambiamenti normativi che hanno attenuato le normative, allargato le maglie degli strumenti repressivi e [introdotto depenalizzazioni](#), come quella introdotta dal Governo Renzi. Tutti i governi che si sono succeduti negli ultimi anni ne sono responsabili, nessuno escluso, pure quelli sostenuti dalla Lega Nord con Berlusconi!

Se si vuole contrastare il fenomeno degli appalti irregolari nel settore alimentare abbiamo già le nostre proposte, che abbiamo già consegnato a tutti gli esponenti politici che ce lo hanno chiesto. Sono necessari pochi interventi legislativi, che non hanno bisogno di coperture economiche, anzi che possono contribuire a far rientrare ingenti risorse finanziarie, come l'IVA, l'IRAP e contributi previdenziali; imposte regolarmente evase negli appalti irregolari.

Ma oltre ai cambiamenti normativi è necessaria volontà politica e coerenza con quanto si afferma e si dichiara perché, al di là delle più che condivisibili parole dell'esponente modenese della Lega Nord, che avrei voluto sentire anche da chi stava al governo nella precedente legislatura, sono i fatti che contano.

I fatti che abbiamo visto sino ad oggi non sono coerenti con le dichiarazioni del sig. Rossi perché, il Ministro dell'agricoltura Centinaio insieme al Ministro dell'Interno Salvini, entrambi esponenti della Lega, hanno dichiarato di voler mettere mano, per "semplificare", alla Legge 199/16 (Legge contro il caporalato); norma strategica in agricoltura, ma anche negli altri settori produttivi per contrastare i casi di maggior sfruttamento negli appalti irregolari.

Nel così detto "Decreto Sicurezza", fortemente voluto dalla Lega, è stata inserita una norma che aumenta le pene per chi, manifestando per i propri diritti, per la propria dignità e per chiedere legalità, può bloccare o rallentare la circolazione stradale: sei anni di reclusione per chi manifesta e dodici per gli organizzatori della manifestazione!

Il Sig. Rossi dovrebbe sapere che le forme di lotta più estreme, senza volerle giustificare, come quelle del blocco dei cancelli e dell'entrata delle merci, sono anche quelle utilizzate dai lavoratori sfruttati negli appalti.

La Lega del Sig. Rossi e di Salvini continua la sua incessante propaganda sulla "Legalità", solo per alcuni, desiderando di smontare la legge contro il caporalato, aumenta le pene di chi, manifestando, rallenta la circolazione stradale; mentre, i "furbetti" degli appalti, fra depenalizzazioni di reati, archiviazioni, prescrizioni, condoni fiscali e rottamazione di cartelle esattoriali continuano indisturbati a sfruttare lavoratori, evadere imposte e creare concorrenza sleale compromettendo il nostro Made in Italy.

Bologna, 2 dicembre 2018

**Umberto Franciosi**

**Segretario Flai Cgil Emilia Romagna**